

Shiruq guarda all'autunno, Lorusso: "Mercato meno prevedibile rispetto al passato"



Itinerari culturali di gruppo, rivolti a chi cerca un turismo consapevole, che valorizzi le tradizioni e stimoli il dialogo interculturale. Questa la proposta di Shiruq per l'autunno. L'operatore ha lavorato su un fitto calendario di partenze, tenendo conto di un contesto difficile da leggere. "Negli ultimi mesi il mercato ha mostrato un orientamento meno prevedibile rispetto al passato", spiega Francesca Lorusso, responsabile del marchio Shiruq.

Tuttavia, segnala, "emergono comunque alcuni trend chiari. L'Uzbekistan continua a essere una delle destinazioni più richieste, probabilmente perché riesce ad intercettare un pubblico variegato. Non è ancora una destinazione di massa, ma è ormai tra le più note nel segmento dei viaggi culturali. Anche l'Algeria sta registrando un forte interesse, grazie al fatto che il brand Shiruq viene sempre più associato a questa destinazione da parte delle agenzie di viaggi e dei viaggiatori stessi".

I clienti chiedono servizi più tailor made. "Più in generale - continua Lorusso -, stiamo osservando una domanda sempre più orientata verso la personalizzazione. In un contesto economico e geopolitico complesso, chi investe in un viaggio importante desidera vivere un'esperienza realmente costruita sulle proprie esigenze, che sia davvero 'cucita addosso'. La Cina, ad esempio, è una delle destinazioni in cui il tailor made sta crescendo maggiormente".

Tra le soluzioni messe a punto dall'operatore, 'Memorie Lontane dal Mediterraneo alle Oasi', itinerario dedicato all'Algeria in partenza il 18 settembre; 'Dune antiche e oasi perdute', viaggio alla scoperta della Mauritania, in programma il 28 settembre; 'Dove vesti oca danzano al vento', itinerario in partenza il 25 ottobre nel cuore dell'antico Regno Khmer, in Cambogia. È programmata per il 29 ottobre la partenza di 'Grandi steppe adorne di blu e di oro', proposta dedicata all'Uzbekistan.

27/05/2026 | News, Tour Operator e Agenzie

Cresce l'interesse per Uzbekistan e Algeria nei tour Shiruq



L'autunno 2026 di [Shiruq](#) si concentra sui viaggi culturali di gruppo, con itinerari dedicati a destinazioni ancora poco battute dal turismo di massa.

Tra le mete più richieste emergono Uzbekistan e Algeria, mentre cresce la domanda di esperienze tailor made e percorsi costruiti attorno agli interessi del viaggiatore.

Dalla Via della Seta al Sahara, fino al Corno d'Africa, il calendario della stagione include tour pensati per valorizzare tradizioni, patrimonio storico e dialogo interculturale.

Algeria e Uzbekistan trainano le prenotazioni

Tra gli itinerari più richiesti figura "Memorie lontane dal Mediterraneo alle Oasi", tour in Algeria con partenza il 18 settembre, che attraversa Algeri, i siti romani Unesco di Djemila e Timgad e le oasi sahariane di Timimoun.

Il 29 ottobre partirà invece "Grandi steppe adorne di blu e di oro", viaggio in Uzbekistan che ripercorre la Via della Seta toccando Khiva, Bukhara, Samarcanda e Tashkent, fino a Nukus e al Lago d'Aral. Nel programma autunnale rientrano anche Mauritania, Cambogia, Etiopia ed Eritrea.

Cresce la domanda di viaggi su misura

"L'Uzbekistan continua ad essere una delle destinazioni più richieste", spiega Francesca Lorusso, responsabile del marchio Shiruq. "Non è ancora una destinazione di massa ma è ormai tra le più note nel segmento dei viaggi culturali".

Secondo Lorusso, anche l'Algeria sta registrando un forte interesse grazie al posizionamento del brand tra agenzie di viaggio e viaggiatori. "Stiamo osservando una domanda sempre più orientata verso la personalizzazione", aggiunge, sottolineando come il contesto economico e geopolitico spinga i clienti a investire in esperienze "cucite addosso", con particolare crescita del segmento tailor made verso la Cina.

Dal Sahara al Corno d'Africa

Nel calendario autunnale trovano spazio anche itinerari più esplorativi. In Mauritania il tour "Dune antiche e oasi perdute", in partenza il 28 settembre, attraversa le città carovaniere di Ouadane, Chinguetti, Tichitt e Oualata. In Cambogia, il viaggio del 25 ottobre conduce invece nel cuore dell'antico Regno Khmer e del complesso di Angkor. Per il Corno d'Africa, Shiruq propone infine un itinerario in 4x4 nella Dancalia etiope accompagnato dal geologo Sergio Crocetti, oltre a un viaggio tra Asmara, Massawa e l'arcipelago delle Dahlak in Eritrea.

Shirug: Uzbekistan e Algeria in cima alle preferenze per l'autunno

27 Maggio 2026, 11:10



Shirug ha presentato un fitto calendario di itinerari di gruppo per la prossima stagione autunnale, puntando su un turismo consapevole e sulla valorizzazione delle tradizioni locali. Il marchio registra un forte interesse per destinazioni come l'Uzbekistan, ormai consolidata nel segmento dei viaggi culturali, e l'Algeria, meta sempre più associata al brand dalle agenzie di viaggio. Secondo Francesca Lorusso, responsabile di Shirug, oltre a queste mete si osserva una domanda crescente per la personalizzazione dei viaggi, con la Cina in testa per le richieste tailor made.

L'offerta autunnale si articola attraverso diversi itinerari tematici:

Algeria e Mauritania: Il tour 'Memorie Lontane', in partenza il 18 settembre, tocca siti UNESCO come Djemila e Timgad prima di addentrarsi nelle oasi del Sahara. Il 28 settembre segue la Mauritania, con un percorso tra le antiche città carovaniere e le architetture in argilla del deserto.

Asia Centrale e Sud-est Asiatico: L'itinerario in Cambogia parte il 25 ottobre, alternando i templi di Angkor alla vita rurale. Il 29 ottobre è la volta dell'Uzbekistan, con un viaggio lungo la Via della Seta che tocca Khiva, Bukhara, Samarcanda e il Lago d'Aral.

Corno d'Africa: Shirug propone un'avventura geologica in Etiopia (28 novembre) tra i vulcani della Dancalia accompagnata da un esperto, e un itinerario in Eritrea che unisce le architetture UNESCO di Asmara al mare incontaminato dell'Arcipelago delle Dahlak.

Shiruq in pista sull'autunno: itinerari di gruppo fra Africa e Asia

27 maggio 2026 11:01



Shiruq in pista con i nuovi viaggi programmati per la **stagione autunnale**: sono tutti **itinerari di gruppo**, rigorosamente culturali, rivolti a chi cerca un turismo consapevole, capace di valorizzare le tradizioni e di stimolare il dialogo interculturale.

Tra le proposte più gettonate c'è il **tour in Algeria** “**Memorie lontane dal Mediterraneo alle oasi**” che, in partenza il 18 settembre, attraversa alcuni dei luoghi simbolo del Paese, dalla capitale Algeri ai siti archeologici romani di Djemila e Timgad, patrimonio Unesco. L'itinerario prosegue verso il Sahara tra oasi, laghi salati e villaggi fortificati come Timimoun. Il 28 settembre è prevista la partenza per esplorare la **Mauritania** con l'itinerario “Dune antiche e oasi perdute” che si inoltra nel cuore del Sahara attraverso le antiche città carovaniere di Ouadane, Chinguetti, Tichitt e Oualata. Tra dune, oasi e architetture in argilla, si visita una delle aree più autentiche e meno conosciute del deserto africano, fino alla capitale Nouakchott. “Dove vesti ocra danzano al vento” è il tour che si spinge nel cuore dell'antico **regno Khmer, in Cambogia**. Il viaggio in partenza il 25 ottobre tocca Phnom Penh, villaggi rurali, vie d'acqua e il complesso di Angkor, alternando la scoperta del patrimonio storico a quella della vita locale, strettamente legata all'acqua. Il 29 ottobre è prevista la partenza di “Grandi steppe adorne di blu e di oro”, la proposta per scoprire l'**Uzbekistan** in un itinerario che, tra moschee, madrase e architetture monumentali, ripercorre la Via della Seta attraversando le città di Khiva, Bukhara, Samarcanda e la capitale Tashkent, ma anche Nukus e il lago d'Aral.

«Negli ultimi mesi il mercato ha mostrato un **orientamento meno prevedibile rispetto al passato**, ma emergono comunque alcuni trend chiari sul fronte della domanda – spiega **Francesca Lorusso**, responsabile del marchio Shiruq -. L'**Uzbekistan** continua ad essere una delle destinazioni più richieste, probabilmente perché riesce ad intercettare un pubblico vario. Non è ancora una destinazione di massa ma è ormai tra le più note nel segmento dei viaggi culturali. Anche l'**Algeria** sta registrando un forte interesse, grazie al fatto che il brand Shiruq viene sempre più associato a questa destinazione da parte delle agenzie di viaggio e dei viaggiatori stessi. Più in generale – commenta ancora Lorusso -, stiamo osservando una domanda sempre più orientata verso la personalizzazione. In un contesto economico e geopolitico complesso, chi investe in un viaggio importante desidera vivere un'esperienza realmente costruita sulle proprie esigenze, che sia davvero “cucita addosso”. La **Cina**, ad esempio, è una delle destinazioni in cui il tailor made sta crescendo maggiormente”.

Nel Corno d'Africa

“Dove la terra si apre al cielo” è un'avventura in 4x4 dedicata alla scoperta della regione della Dancalia in **Etiopia**, dove si esplorano vulcani, distese di sale e villaggi Afar, accompagnati dal geologo Sergio Crocetti. Il tour partirà il 28 novembre e darà l'opportunità di ammirare il vulcano Erta Ale, la piana di Dallol con le pozze acide ribollenti, e numerosi mercati locali, partendo e rientrando ad Addis Abeba.

“Sguardo tra le pieghe del tempo” è la proposta per conoscere l'**Eritrea** visitando Asmara, Keren e Massawa, per poi raggiungere l'arcipelago delle Dahlak. Un'avventura tra eredità italiana, tradizioni tigrine e influenze arabe, alla scoperta di siti axumiti, architetture Unesco e spiagge deserte.